

**Lettura degli scritti di Teresa di Gesù Bambino**  
**Anniversari teresiani 2023-2025**  
**2025: Preghiere e altri testi**

**Scheda 1:**

**Atto di offerta all'Amore Misericordioso (Preghiera 6)**

Proposta per l'incontro comunitario:

1. Lettura del testo.
2. Uno dei partecipanti, che abbia già preparato il suo intervento, presenta il testo con l'ausilio della scheda di lettura (e di altri supporti, se necessario).
3. Dialogo comunitario sul testo.

Sarebbe bene che l'incontro comunitario sia preceduto dalla lettura e meditazione personale del testo di Teresa.

**Offerta di me stessa come Vittima d'Olocausto**  
**all'Amore Misericordioso del Buon Dio**

O mio Dio, Trinità Beata, io desidero Amarti e farti Amare, lavorare alla glorificazione della Santa Chiesa salvando le anime che sono sulla terra e liberando quelle che soffrono nel purgatorio. Desidero compiere perfettamente la tua volontà e arrivare al grado di gloria che mi hai preparato nel tuo regno; in una parola, desidero essere Santa, ma sento la mia impotenza e ti domando, o mio Dio, di essere tu stesso la mia Santità!

Poiché mi hai amata fino a darmi il tuo unico Figlio perché sia il mio Salvatore e il mio Sposo, i tesori infiniti dei suoi meriti sono miei ed io te li offro con gioia, supplicandoti di non guardarmi che attraverso il Volto di Gesù e nel suo Cuore ardente d'Amore.

Ti offro ancora tutti i meriti dei Santi sia del Cielo che della terra, i loro atti d'Amore e quelli dei Santi Angeli; ti offro infine, o Beata Trinità, l'Amore e i meriti della Santa Vergine, mia Madre diletta. A lei affido la mia offerta pregandola di presentartela. Il suo Figlio divino, mio Amato Sposo, nei giorni della sua vita mortale ci ha detto: «Tutto ciò che domanderete al Padre mio, nel mio nome, ve lo darà!» Sono dunque certa che esaudirai i miei desideri. Lo so, o mio Dio: più vuoi dare, più fai desiderare! Sento nel mio cuore desideri immensi ed è con fiducia che ti chiedo di venire a prendere possesso della mia anima. Ah, non posso ricevere la Santa Comunione tanto spesso come desidero! Ma, Signore, non sei tu Onnipotente?... Resta in me, come nel tabernacolo: non allontanarti mai dalla tua piccola ostia!

Vorrei consolarti dell'ingratitude dei cattivi e ti supplico di togliermi la libertà di dispiacerti. Se qualche volta cado per debolezza, il tuo Sguardo Divino purifichi subito la mia anima consumando tutte le mie imperfezioni, come il fuoco che trasforma ogni cosa in se stesso...

Ti ringrazio, o mio Dio, di tutte le grazie che mi hai accordate, in particolare di avermi fatta passare attraverso il crogiolo della sofferenza. Sarà con gioia che ti contemplerò nell'ultimo giorno mentre reggi lo scettro della Croce. Poiché ti sei degnato di darmi in sorte questa Croce

tanto preziosa, spero di rassomigliarti nel Cielo e di veder brillare sul mio corpo glorificato le sacre stimmate della tua Passione!

Dopo l'esilio della terra, spero di venire a goderti nella Patria; ma non voglio ammassare meriti per il Cielo, voglio lavorare per il tuo solo Amore, con l'unico scopo di farti piacere, di consolare il tuo Sacro Cuore e di salvare anime che ti ameranno eternamente.

Alla sera di questa vita, comparirò davanti a te a mani vuote, perché non ti chiedo, Signore, di contare le mie opere. Ogni nostra giustizia è imperfetta ai tuoi occhi. Voglio dunque rivestirmi della tua propria Giustizia e ricevere dal tuo Amore il possesso eterno di Te stesso. Non voglio altro Trono e altra Corona che Te, o mio Amato!

Ai tuoi occhi il tempo è nulla: un giorno solo è come mille anni. Tu puoi dunque prepararmi in un istante a comparire davanti a te.

Allo scopo di vivere in un atto di perfetto Amore, mi offro come vittima d'olocausto al tuo Amore misericordioso, supplicandoti di consumarmi senza posa, lasciando traboccare nella mia anima le onde d'infinita tenerezza che sono racchiuse in te, così che io diventi Martire del tuo Amore, o mio Dio!

Questo martirio, dopo avermi preparata a comparire davanti a te, mi faccia infine morire e la mia anima si lanci senza ritardo nell'eterno abbraccio del Tuo Amore Misericordioso!

Voglio, o mio Amato, ad ogni battito del cuore rinnovarti questa offerta un numero infinito di volte, fino a che, svanite le ombre, possa ridirti il mio Amore in un Faccia a Faccia Eterno!

*Maria Francesca Teresa di Gesù Bambino  
e del Volto Santo  
rel. carm. ind.*

*Festa della Santissima Trinità  
9 giugno dell'anno di grazia 1895*

## **Introduzione al testo:**

Iniziamo questo nuovo ciclo con una preghiera che certamente vi è familiare; è lunga e allo stesso tempo molto ricca di insegnamenti.

Sappiamo che nell'ottobre del 1894 santa Teresa ha scoperto le linee di forza inseparabili della sua piccola via: l'infanzia e la misericordia. Alla fine del 1895, santa Teresa ritorna, nel suo Manoscritto A (Ms A 84r), sull'illuminazione del 9 giugno 1895 (la quale, ci narra suor Genoveffa, ebbe luogo durante l'Eucaristia). Teresa si è consegnata nel segreto del suo cuore durante la Messa del 9 giugno ma sa già che questa grazia non è destinata solo a lei.

Poco dopo la sua offerta all'Amore misericordioso, Teresa coinvolge sua sorella Maria del Sacro Cuore. Pochi mesi dopo, sarà la "sua" novizia suor Maria della Trinità a pronunciare la sua offerta il 1° dicembre di questo stesso anno 1895.

Le domande e le obiezioni delle prime discepole, e soprattutto la propria esperienza spirituale, in costante progresso, portano Teresa a precisare il contenuto, il significato della sua offerta. A questo riguardo, sarebbe interessante rileggere il suo dialogo del settembre 1896 con suor Maria del Sacro Cuore (Ms B 2r/5r). Infanzia spirituale e offerta all'Amore misericordioso sono ormai indissolubilmente legate nella sua dottrina.

Il fatto che l'Atto di offerta sia stato pronunciato il 9 giugno, che in quell'anno coincideva con la domenica della Santissima Trinità, ha certamente accentuato il carattere fortemente trinitario della preghiera.

Sul termine "Vittima di Olocausto", Teresa ha ricevuto una formazione religiosa approfondita e conosce le diverse forme di sacrificio nell'Antico Testamento. L'espressione si trova in Sap 3,6, che si trova nel quaderno di citazioni bibliche di Celina copiato per Teresa.

È la prima volta che Teresa usa il termine "Amore misericordioso". Si tratterà ogni volta dell'Amore misericordioso di Gesù.

L'offerta di Teresa, per quanto personale possa essere, è fatta nella Chiesa, in questa comunione dei santi che la colmava di gioia e di speranza.

Nel 1896-1897, Teresa dovrà integrare nella propria offerta all'Amore una dimensione dolorosa inizialmente non prevista. La mattina del 9 giugno 1895, soltanto la gioia la innalzava. Sappiamo come, in un primo momento, suor Maria del Sacro Cuore aveva rifiutato l'offerta come vittima d'amore, per timore della sofferenza.

### **Per il dialogo comunitario:**

4. *Cosa dice il testo?* Comprendere il contenuto e il senso primario del testo di Teresa.
5. *Cosa ci dice il testo oggi?* Cogliere l'attualità (sociale, ecclesiale, spirituale...) del testo.
3. *Cosa mi/ci dice il testo?* Attualizzare e applicare il testo alla vita personale e comunitaria.

Lo scopo di questo percorso è permettere a Teresa di parlarci, di interrogarci, di incoraggiarci, e accoglierla per illuminare e confermare il nostro cammino personale e comunitario. Le domande proposte sono quindi solo indicative e possono eventualmente accompagnare la meditazione personale e la condivisione comunitaria.

### **Domande:**

6. Quali sono gli oggetti del desiderio di Teresa all'inizio della preghiera? Abbiamo anche noi grandi desideri, desideri immensi? Condividiamo insieme i nostri desideri.
7. Come comprendiamo, desideriamo, viviamo ciò che Teresa esprime con l'espressione "a mani vuote"? Nel nostro apostolato, nel nostro lavoro, abbiamo davvero le "mani vuote"?
8. Nell'Atto di offerta, alla fine del testo, cosa ci colpisce di più e perché? Quali sono gli atteggiamenti essenziali di Teresa? In che senso questa preghiera potrebbe essere considerata l'espressione della maturità della vita spirituale? Cosa significa essere spiritualmente maturi?
9. Questa preghiera è come la sintesi della piccola via, una via che ci attira. In tal caso, come la viviamo noi?